



**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
FACOLTÀ DI INGEGNERIA E INFORMATICA**

Relazione Annuale 2024

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
FACOLTA' DI INGEGNERIA E INFORMATICA**

RELAZIONE ANNUALE 2024

Indice

Fonti e quadro di riferimento	3
Sezione 1 - Composizione	4
Sezione 2 - Parte comune ai CdS afferenti alla Facoltà.....	6
Obblighi formativi aggiuntivi (OFA).....	8
Sezione 3 - Analisi dei singoli CdS afferenti alla Facoltà	11
[L-7]	11
[L-31]	15
[LM-26].....	19
Sintesi delle azioni migliorative inserite nella Relazione Annuale 2024	23

Fonti e quadro di riferimento

Nel corso dell'anno 2024, la CPDS ha ottemperato alle proprie funzioni di:

- Monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica, con particolare attenzione ai servizi rivolti agli studenti da parte di docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;
- Monitoraggio ed esame dei dati provenienti dai questionari di valutazione dell'opinione degli studenti;
- Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni migliorative proposte nella Relazione 2023;
- Organo super-partes rispetto al CdS e di interfaccia diretta tra studenti e CdS, finalizzata all'ascolto delle istanze e alla promozione di proposte e soluzioni per le criticità riscontrate dagli stessi;
- Esame e discussione delle attività realizzate, con particolare riferimento alle audizioni tra il Presidente e il Nucleo di Valutazione (NdV);
- Redazione della Relazione Annuale.

La presente Relazione Annuale è stata redatta analizzando principalmente le seguenti fonti:

- Piano strategico di Ateneo 2023-2025;
- Relazione annuale 2024 del NdV;
- Relazione annuale 2023-2024 del PQA;
- Verbali dei Consigli di Facoltà di Ingegneria e Informatica e dei Consigli dei CdS ad essa afferenti;
- la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) dei Corsi di Laurea afferenti alla Facoltà (L-7, LM-26 ed L-31) per l'Anno Accademico concluso e per quello corrente;
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS L-7, LM-26 ed L-31;
- Relazione Annuale 2023 della CPDS della Facoltà di Giurisprudenza;
- statistiche elaborate dall'Ateneo e/o dai CdS sul percorso degli studenti e sulla qualità dei servizi;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- linee guida per la redazione della Relazione Annuale approvate dal PQA il 5/11/2024 e dal Senato Accademico il 14/11/2024;
- altra documentazione utile alla valutazione, prodotta dall'Ateneo, dalla Facoltà, dai Dipartimenti, dai CdS e dalle strutture e organismi dell'Università.
- Rapporto di Riesame Ciclico 2024 dei CdS L-7, LM-26 ed L-31, bozze attualizzate allo stato di dicembre 2024.
- Documento "*Relazione per CPDS - Facoltà*" inviata dalle Presidi delle Facoltà, Prof.ssa Di Pace (Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport), Prof.ssa Fait (Facoltà di Economia e Giurisprudenza) e Prof.ssa Villano (Facoltà di Ingegneria e Informatica) ai Presidenti delle CPDS in data 19/12/2024

La presente relazione, approvata nel presente testo definitivo, sarà trasmessa dal Presidente Prof. Antonio Setaro al PQA in data 27/12/2024.

Sezione 1 - Composizione

Nota di apertura: La Facoltà di Ingegneria e Informatica è di recente istituzione, concepita nella seduta del Senato Accademico del giugno 2023 e operativa con la prima seduta del Consiglio di Facoltà ad ottobre 2023. La presente costituisce dunque la prima Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) della neonata Facoltà di Ingegneria e Informatica. In precedenza, i Corsi di Studio (CdS) afferenti alla Facoltà (*Ingegneria Civile e Ambientale L-7*, *Ingegneria della Sicurezza LM-26* e *Informatica per le Aziende Digitali L-31*) afferivano alla Facoltà di Giurisprudenza, la cui CPDS ne ha effettuato il monitoraggio. Le relazioni annuali della CPDS per gli anni precedenti al 2024 vanno quindi espunte da quelle della CPDS della Facoltà di Giurisprudenza.

Docenti		Studenti	
Nome e Cognome	CdS di afferenza	Nome e Cognome	CdS di afferenza
Valentina Popolo	L-31	Giuseppe Carbone	L-31
Carlo Olivieri	LM-26	Giuseppe Gebbia	LM-26
Antonio Setaro	L-7	Natale Corsaro	L-7

La CPDS della Facoltà di Ingegneria e Informatica è stata istituita con Decreto Rettorale n. 281 del 23/04/2024, con il quale sono stati nominati i componenti in rappresentanza dei Docenti della Facoltà di Ingegneria e Informatica. I membri della CPDS in rappresentanza della componente studentesca sono stati nominati in date successive, a seguito delle tornate di elezione delle rappresentanze studentesche. Il signor Carbone Giuseppe (matr. 0312301748) è stato nominato rappresentante degli studenti in seno alla commissione paritetica della Facoltà di Ingegneria e Informatica con Decreto Rettorale n. 614 del 12/07/2024. Successivamente, i signori Gebbia Giuseppe (matr. 0262300050) e Corsaro Natale (matr. 0702300125) sono stati nominati con Decreto Rettorale n. 760 del 06/09/2024.

A seguito convocazione per mezzo e-mail dal Presidente, la CPDS della Facoltà di Ingegneria e Informatica si è riunita nelle seguenti date:

- 30/05/2024
- 05/09/2024
- 08/11/2024
- 19/12/2024

I verbali delle riunioni CPDS sono disponibili *on line* sul sito dell'Ateneo alla pagina: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti-di-ingegneria-ed-informatica>

Le modalità operative con cui la CPDS ha condotto la propria attività sono state ispirate da una costante e attenta attività di formazione su missione e attività della Commissione. A seguito della nomina di ogni componente, il Presidente ha inviato una e-mail di benvenuto, contenente un aggiornamento sulle attività in corso ed, in allegato, la documentazione istituzionale ufficiale di Ateneo pertinente le CPDS (*“Regolamento di funzionamento delle Commissioni Paritetiche*

Docenti Studenti” e “Linee guida per l’operatività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e per la redazione della Relazione Annuale”).

Oltre alle riunioni elencate di sopra, ulteriori momenti di condivisione, svoltisi in modalità telematica asincrona e di scambio via e-mail di informazioni e materiali, hanno avuto luogo regolarmente nel corso del 2024.

Per aggiornamenti regolari sulle attività di competenza e i relativi cronoprogrammi, il Presidente si è interfacciato regolarmente con il PQA e la sua Segreteria e ne ha fornito regolare resoconto ai componenti della Commissione. Nell’analisi della documentazione di monitoraggio e analisi dei singoli CdS di Facoltà sui quali si è trovata ad esprimere la Commissione, ove necessario, ci sono stati contatti con i Presidenti dei singoli CdS (Prof.ssa Ippolita Mecca per LM-26, Prof. Giuseppe Mazzeo per L-7 e Prof. Raffaele di Fuccio per L-31) e la Preside di Facoltà (Prof. Ines Villano).

In vista della redazione della Relazione Annuale, la Commissione ha scelto di lavorare in modalità mista, telematica sincrona e asincrona. Oltre che lo scambio di comunicazione per corrispondenza elettronica, i membri della Commissione si sono riuniti (in data 26/11/2024, 02/12/2024, 04/12/2024, 13/12/2024, 17/12/2024, 18/12/2024) per analizzare le specifiche tematiche afferenti ai CdS e per una ricognizione preliminare della documentazione necessaria alla redazione della relazione, nonché per la discussione delle più recenti linee operative per il funzionamento della CPDS, approvate dal PQA il 05/11/2024 e dal Senato Accademico il 14/11/2024. Sono inoltre stati discussi gli esiti dell’audizione del Presidente della CPDS con il Nucleo di Valutazione di Ateneo del 18/11/2024, con particolare attenzione a suggerimenti e indicazioni emersi in tale audizione. Il Presidente della CPDS si è inoltre interfacciato con la Preside di Facoltà, i Presidenti dei CdS e il Coordinatore della Didattica di Ateneo in vista della stesura di tale relazione, ed ha regolarmente aggiornato i componenti della CPDS sugli esiti di tali incontri.

La stesura di tale Relazione è frutto del lavoro collegiale della CPDS nella sua interezza, così come la sua rilettura critica. Durante le fasi di stesura e rilettura critica, inoltre, ciascun componente si è concentrato con particolare attenzione sulle sezioni relative ai CdS di propria afferenza, al fine di assicurare una piena corrispondenza alle specificità dei diversi CdS della Facoltà.

AGGIORNAMENTO AL 04/12/2024: In previsione dell’Incontro di Formazione previsto dal PQA con i Presidenti delle CPDS di Ateneo che avrà luogo il 5 dicembre 2024, la CPDS ha redatto una bozza preliminare di tale Relazione. Tale bozza è stata discussa e preparata in coerenza con le *Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale*, elaborate dal PQA e approvate il 5/11/2024 e dal Senato Accademico il 14/11/2024. Tale bozza verrà sottoposta all’attenzione del PQA, le cui indicazioni verranno recepite per la stesura del documento finale.

AGGIORNAMENTO AL 18/12/2024: La bozza della Relazione è stata aggiornata tenendo conto delle bozze di rapporto di riesame ciclico dei CdS di L-7, LM-26 ed L-31 rese disponibili dai Presidenti dei singoli corsi.

AGGIORNAMENTO AL 19/12/2024: La bozza della Relazione è stata aggiornata tenendo conto delle informazioni sugli OFA, gli OPIS e i tutor disciplinari in accordo al documento inviato dalle Presidi di Facoltà.

AGGIORNAMENTO AL 27/12/2024: La Relazione è stata aggiornata per appianare le incongruenze sintattico/lessicali segnalate nel “*Verbale PQA_20.12.2024_finale.pdf*” trasmesso dal PQA al Presidente in data 27/12/2024. Il Presidente, dopo aver condiviso con tutti i membri della CPDS il verbale ed effettuato le opportune correzioni, ha inviato al PQA la versione aggiornata di tale Relazione.

Sezione 2 - Parte comune ai CdS afferenti alla Facoltà

Alla Facoltà di Ingegneria e Informatica afferiscono i seguenti CdS:

- Laurea triennale: *Ingegneria Civile* (Classe L-7)
- Laurea triennale: *Informatica per le Aziende Digitali* (Classe L-31)
- Laurea Magistrale: *Ingegneria della Sicurezza* (Classe LM-26)

La Facoltà di Ingegneria e Informatica dell'Università Telematica Pegaso, istituita nell'anno accademico 2023/2024, rappresenta un importante sviluppo nell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo. Fin dal primo anno di attività, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) ha svolto un'attenta analisi delle attività della Facoltà, con l'obiettivo di garantire un'elevata qualità dell'offerta formativa e dei servizi a supporto degli studenti.

L'attività della Facoltà si è concentrata sulla realizzazione di un'organizzazione accademica che favorisca il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti. In questa ottica, sono state implementate iniziative di orientamento, svolte da professionisti qualificati, per supportare gli studenti nella scelta del percorso di studi più idoneo e nell'utilizzo delle piattaforme digitali. Inoltre, è stata prevista una prova di valutazione iniziale non vincolante, concepita per verificare le conoscenze di base degli studenti in ingresso e individuare eventuali lacune. A tale scopo, sono stati attivati corsi di recupero mirati, erogati tramite la piattaforma digitale dell'Ateneo, che hanno permesso agli studenti di colmare le carenze rilevate.

Il sistema di tutoraggio ha rappresentato un altro elemento fondamentale dell'organizzazione della Facoltà. Attraverso tutor formati e dedicati, è stato possibile monitorare l'andamento accademico degli studenti e fornire un supporto personalizzato, sia metodologico che motivazionale. Le attività di tutoraggio, organizzate prevalentemente in modalità telematica tramite strumenti interattivi come forum, webinar e ricevimenti virtuali, hanno contribuito a ridurre il tasso di abbandono e a migliorare i tempi di conseguimento della laurea.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività formative, la CPDS ha rilevato una gestione efficiente dei calendari, con una pianificazione anticipata e ben distribuita delle lezioni, degli esami di profitto e delle sessioni di laurea. La modalità mista adottata per lo svolgimento degli esami, che ha previsto sia la presenza fisica presso le sedi designate sia la possibilità di sostenere le prove in modalità telematica, ha incontrato il favore degli studenti, in particolare di quelli che lavorano.

Un elemento centrale dell'offerta formativa della Facoltà di Ingegneria e Informatica è rappresentato dalle attività di didattica interattiva, progettate per favorire un coinvolgimento attivo degli studenti e migliorare la qualità del processo di apprendimento. Ciascun docente ha predisposto, nella homepage del proprio corso, un calendario di incontri aggiornato regolarmente, che permette agli studenti di pianificare la loro partecipazione alle sessioni interattive. Queste attività sono orientate a favorire l'interazione dinamica tra docenti e studenti, creando uno spazio di confronto che arricchisce l'esperienza didattica.

Una ulteriore peculiarità dei CdS di Ingegneria (L-7 ed LM-26) è costituita dai cosiddetti elaborati, ovvero tracce tematiche avanzate inerenti ai singoli corsi e propedeutiche all'accesso del rispettivo

esame. Tali elaborati, pensati per far maturare e affinare le competenze disciplinari dei corsisti e sostenere lo sviluppo di capacità distintive del profilo professionale, sono scaricabili dal sito del corso e possono essere svolti dagli studenti in totale autonomia e in condizioni ideali, al fine di disaccoppiare la prestazione dall'ansia tipica di una situazione d'esame. In tale prospettiva, il voto d'esame non dipende dall'esito dell'elaborato. Il superamento di tale elaborato ha il mero scopo di dimostrare il conseguimento della maturità disciplinare necessaria per l'avanzamento nella propria carriera.

Nell'ambito del continuo miglioramento della qualità dell'insegnamento, i docenti della Facoltà hanno partecipato all'Agerola Faculty Development presso il Campus Principe di Napoli. Questa iniziativa formativa, strutturata in sessioni full immersion di due giorni, aveva come obiettivo quello di fornire ai docenti gli strumenti per comprendere meglio le caratteristiche dell'educazione superiore online e le sue potenzialità; di promuovere un approccio didattico innovativo, basato sul modello dell'allineamento costruttivo e sulle nuove tendenze dell'università digitale. Tale iniziativa formativa ha cadenza regolare, per garantire omogeneità di formazione e capacità anche per i neo-assunti.

Un miglioramento significativo è apprezzabile nella qualità dei servizi di supporto e di gestione del flusso comunicativo tra studenti e docenti. Referenti Amministrativi sono impegnati a tempo pieno al supporto di tali servizi, responsabili dei canali ufficiali di comunicazione infoingegneria@unipegaso.it, tesi.ingegneria@unipegaso.it, infoinformatica@unipegaso.it e tesi.informatica@unipegaso.it. Tali referenti stabiliscono una chiara diretta linea di comunicazione con gli studenti, per un supporto continuo e competente. Tale assistenza tempestiva e puntuale garantisce risposte rapide alle esigenze della comunità accademica con la quale fa da tramite per gli studenti. Gli uffici tecnici, da parte loro, assicurano un supporto continuo per la gestione della piattaforma digitale, risolvendo eventuali problematiche tecniche e contribuendo a ottimizzare la fruizione dei contenuti didattici.

Nonostante sia al suo primo anno di attività, la Facoltà di Ingegneria e Informatica ha avviato collaborazioni con aziende a livello nazionale per la realizzazione di stage e tirocini, implementando un sistema di monitoraggio per garantire la qualità e l'efficacia delle esperienze pratiche offerte agli studenti. La Facoltà, inoltre, da ottobre 2024 ha aderito all'attivazione di corsi per l'acquisizione di competenze trasversali, proposti e approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo nel settembre 2024. Tali corsi, declinati secondo le specifiche esigenze dei profili degli studenti afferenti alla Facoltà, sono focalizzati sullo sviluppo di *soft skills* e competenze trasversali non direttamente acquisibili all'interno dei corsi offerti all'interno dei piani di studio statutari. Tali corsi, sviluppati con modelli flessibili e diversi formati, permetteranno dunque di aggiungere crediti aggiuntivi e nel contempo di interfacciarsi al mondo del lavoro, ad esempio attraverso stage mirati.

La Preside della Facoltà e i Presidenti dei singoli CdS sono inoltre impegnati in contatti regolari con gli stakeholders per una continua e profonda riflessione sulla calibrazione dei percorsi di studio per una perfetta aderenza alle esigenze del mondo del lavoro. Tale processo procede di pari passo con un dialogo costante con gli studenti ad ogni livello, dall'analisi dei risultati di gradimento dei singoli corsi a quelli sulle opinioni di laureandi e laureati, dalla discussione in seno alle sedute dei Consigli dei vari organi di Facoltà. Tale processo culminerà con la ridefinizione dei nuovi piani di studio, attualmente in fase di riscrittura fino a febbraio 2025. Tale riscrittura si snoda lungo un percorso che coniuga le criticità emerse dal dialogo con gli studenti con l'evoluzione delle esigenze dei profili professionali del prossimo futuro. Per fornire un esempio pratico, come notato nella relazione 2024 (prima parte) del Nucleo di Valutazione, c'è una costante richiesta da parte degli studenti in tutti i CdS di riduzione del carico didattico. Per il CdS L-7, per citare un corso, tale richiesta è aumentata di due punti percentuali rispetto all'anno precedente. La riscrittura dei nuovi piani di studio prevede

una redistribuzione ottimale dei crediti tra i diversi corsi, accompagnata da una ricalibrazione attenta dei programmi dei singoli corsi, al fine di garantire un profilo formativo eccellente garantendo al contempo un efficientamento del carico didattico.

Di pari passo rispetto alla ridefinizione dei nuovi piani di studio, la Facoltà, per soddisfare a stretto giro le richieste da parte degli studenti, incentiva un aumento sostanziale della didattica interattiva erogata, focalizzata anche su pratiche ed esercitazioni, per alleggerire il carico didattico degli studenti. La Facoltà inoltre ha aderito alla sperimentazione del Tutor via ChatBot, declinandolo alle specificità tematiche e disciplinari della Facoltà. L'utilizzo di un Tutor disponibile ininterrottamente a ciclo continuo aumenterà esponenzialmente le capacità di supporto per gli studenti.

Un altro elemento di netto miglioramento nell'offerta formativa della Facoltà e di Ateneo è la Biblioteca digitale, in continuo arricchimento di risorse accademiche disponibili agli studenti, prezioso strumento per lo studio individuale e di stimolo alla ricerca.

Dal punto di vista delle attività formative valutate e confermate dalla CPDS, la Commissione ha espresso un parere positivo sul complesso dell'organizzazione e delle metodologie adottate. La struttura del piano di studio e l'offerta didattica si sono dimostrate adeguate agli obiettivi dichiarati, con un buon equilibrio tra teoria e pratica e una particolare attenzione alla flessibilità, necessaria per rispondere alle esigenze degli studenti lavoratori. Le prospettive future per i piani di studio in attuale fase di riscrittura sono eccellenti, bilanciando esigenze formative e sostenibilità.

A partire dall'estate del 2024 è stato infine introdotto il nuovo modello di Laurea Triennale per Project Work (PW). La CPDS auspica un processo di monitoraggio di tale attività, che spera di poter vedere approntato nel corso del prossimo anno.

La CPDS ha monitorato costantemente le opinioni degli studenti, raccogliendo feedback preziosi che hanno contribuito a identificare aree di miglioramento e a proporre soluzioni per l'evoluzione dell'offerta formativa in varie sedi, dalle sedute dei Consigli di Facoltà al dialogo con i Presidenti dei CdS e Preside di Facoltà.

In conclusione, il primo anno di attività della Facoltà di Ingegneria e Informatica ha evidenziato un'organizzazione solida e una chiara volontà di perseguire l'eccellenza didattica. La CPDS raccomanda di continuare a sviluppare le collaborazioni con le aziende, potenziare le attività di tutoraggio per il supporto agli studenti del primo anno e mantenere attivo il monitoraggio continuo dei servizi e dell'organizzazione didattica, al fine di garantire un miglioramento costante e un'esperienza formativa di alto livello.

Obblighi formativi aggiuntivi (OFA)

Come comunicato dalle Presidi di Facoltà di Pegaso, Prof.ssa Di Pace (Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport), Prof.ssa Fait (Facoltà di Economia e Giurisprudenza) e Prof.ssa Villano (Facoltà di Ingegneria e Informatica) nella comunicazione "*Relazione per CPDS - Facoltà*" del 19.12.2024, il processo di attivazione e monitoraggio degli OFA per le Lauree Triennali è in atto. Il predetto è attivato con le seguenti modalità:

1) nella SUA e sulle pagine di ciascun CdS sul sito web verrà inserita la seguente indicazione:

I requisiti per l'accesso ai corsi di Studio triennali attivati presso l'Università Telematica Pegaso sono regolati dall'art. 6 del D.M. 270/2004 come di seguito:

- conseguimento del titolo italiano di scuola media superiore di secondo grado o titolo straniero idoneo.
- Inoltre, ai sensi dei commi 1 e 2 del D.M. 270/2004, è previsto lo svolgimento di un test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica delle personali conoscenze del candidato che vuole iscriversi al Corso di Studio Triennale o Magistrale.

La verifica della preparazione iniziale mediante test ha lo scopo di orientare lo studente nella scelta del corso di studio e di valutare la sua attitudine e preparazione agli studi.

Allo studente che si iscrive al Corso di Studio Triennale saranno rilasciate le credenziali per accedere alla piattaforma e-learning di Ateneo, dove sarà disponibile un questionario contenente n. 30 domande a risposta multipla su argomenti di:

L7 Ingegneria civile

- Cultura matematico-statistica di base
- Cultura di fisica di base
- Cultura generale

L31 Informatica per le aziende

- Cultura matematico-statistica di base
- Cultura economico-giudirica di base
- Cultura generale

A ciascuna risposta corretta viene attribuito un punteggio pari ad 1, mentre alle risposte errate e alle mancate risposte un punteggio pari a 0. Il test si ritiene superato se si raggiunge un punteggio pari o superiore a 15. Il risultato sarà automatico e immediato.

Nel caso lo studente non superi il test con un punteggio sufficiente, gli sarà assegnato un "Obbligo Formativo Aggiuntivo" (OFA) nella specifica area in cui si è formato. Per assolvere l'OFA dovrà seguire un corso (denominato "Corso Zero" fissato nella misura di 1 CFU=3 videolezioni) che riguarderà le conoscenze relative alla singola area. Al termine del corso potrà ripetere successivamente il test. L'avvenuto superamento del test viene comunicato immediatamente allo studente e caricato sulla carriera studente.

2) Tutor disciplinari, dei corsi di studio e tecnici

In esecuzione del Decreto Rettorale N. 968 del 18/10/2024 è stata aperta la manifestazione d'interesse per incarico di tutor disciplinare, di CdS e tecnici presso l'Università Telematica Pegaso.

Nella seduta del Senato del 16 Dicembre 2024 le Presidi hanno proposto l'attivazione di n. 55 tutor sulla base di quanto previsto nel budget 2025. Alla data odierna (*ovvero il 19/12/2024, data di invio del documento*) la proposta deve essere approvata dal CdA che si terrà in data 20/12/24. Ai fini dell'incardinamento dei tutor si è tenuto conto dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti di ciascun CdS.

Nello specifico della Facoltà di Ingegneria e Informatica il Senato ha deliberato di iniziare con:

LM-26	30.11.2025	Incardinati Gennaio 2025	SSD
Tutor disciplinari	2	3	ICAR/07 ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale
Tutor tecnici e di CdS	2	2	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica -

3) Diffusione e discussione delle risultanze dei questionari OPIS relativi ai singoli insegnamenti

Recependo la comunicazione ricevuta dall'Ufficio di Segreteria del Presidio della Qualità di Ateneo in data 11 dicembre 2024, al fine di un'adeguata comunicazione delle indicazioni relative alla corretta diffusione delle risultanze dei questionari OPIS, le Presidi nel CdS del 16/12/2024 hanno comunicato che:

- Tutti i componenti docenti della CPDS hanno modo di accedere al sistema analytics per il monitoraggio dei dati e di condividerlo con i componenti delle rappresentanze studentesche;
- Tutti i Presidenti dei CdS hanno l'accesso al sistema analytics. Pertanto, nelle more che la piattaforma venga modificata per consentire a ciascun docente di accedere direttamente ai propri dati, i presidenti di CdS procederanno ad estrarre i dati dei docenti e trasmetterli ai colleghi afferenti Corsi di Studio.
- Ai presidenti è stato chiesto di comunicare alle presidenze l'avvio e la conclusione della diffusione di tali dati.

La CPDS prende atto delle comunicazioni delle Presidi di Facoltà ed esprime apprezzamento sulle azioni previste per OFA, Tutor disciplinari e condivisione delle schede opinioni studenti (OPIS).

I Presidenti dei CdS afferenti alla Facoltà di Ingegneria e Informatica, Prof. Di Fuccio (L-31), Prof. Mazzeo (L-7) e Prof.ssa Mecca (LM-26) hanno inoltre confermato via mail al Presidente della CPDS, Prof. Setaro, l'avvenuta divulgazione delle schede OPIS a tutti i docenti afferenti ai CdS di loro competenza.

Sezione 3 - Analisi dei singoli CdS afferenti alla Facoltà [L-7] [Ingegneria Civile]

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I questionari relativi alla valutazione della didattica fotografano in maniera fedele lo stato di soddisfazione degli studenti per un efficiente monitoraggio della qualità del CdS e per identificare le eventuali aree di miglioramento. Il Consiglio del CdS L-7 e il suo gruppo di autovalutazione (GAV) hanno avuto più momenti di lettura delle opinioni studenti, ad esempio nella compilazione delle schede B6 e B7 della SUA-CdS pertinenti alle opinioni di laureandi e laureati. Per la redazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA 2024) hanno avuto accesso, tramite l'Ufficio Statistica di Ateneo, ai valori degli indicatori definiti in AVA3 e i loro andamenti negli scorsi anni. Per tutti i docenti, inoltre, è possibile monitorare il gradimento espresso dagli studenti rispetto ai propri insegnamenti attraverso strumenti di analitica della piattaforma di Ateneo. A tale riguardo nel mese di dicembre 2024 il Presidente del Corso di Studio ha inviato a tutti i docenti afferenti i risultati dei questionari OPIS (opinione degli studenti) relativi agli specifici insegnamenti per l'AA 2023/2024.

L'analisi dei dati evidenzia una partecipazione significativa da parte della popolazione studentesca, con un alto grado di soddisfazione complessiva (96,7% dei laureandi si dichiara soddisfatto del corso). Dai questionari somministrati agli studenti afferenti ad L-7 emergono anche criticità, alcune sistemiche a livello di Ateneo e descritte nelle prossime sezioni, altre specifiche per il CdS L-7. Il Consiglio del CdS auspica un incremento dei momenti di confronto regolari tra docenti e rappresentanti degli studenti per discutere criticità come il carico didattico percepito e i tempi di correzione degli elaborati, la cui durata talvolta eccessiva viene percepita come un ostacolo segnalato dagli studenti stessi. La trasparenza e il dialogo possono rafforzare la fiducia degli studenti nella capacità del CdS di rispondere alle loro esigenze. Si prega di notare che tali tematiche sono emerse anche nel dialogo tra docenti e studenti in forza alla CPDS di Ingegneria e Informatica durante la seduta di novembre 2024 e sono state portate all'attenzione del Consiglio di Facoltà di Ingegneria e Informatica nella seduta immediatamente successiva (novembre 2024).

B. Analisi e proposte su metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

L'efficacia dei metodi di insegnamento e degli strumenti didattici è generalmente confermata dai dati. Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere come, ad esempio, il numero di crediti formativi acquisiti entro il primo anno, si collocano al di sopra delle medie nazionali, segnalando un buon livello di efficacia del modello didattico. Tuttavia, alcune aree necessitano di interventi mirati. Tra i suggerimenti forniti dagli studenti nel rispondere alla scheda n.1 bis di AVA, il 29% degli studenti chiede di diminuire il carico didattico, seguiti dal 13% che auspica un aumento delle attività di supporto didattico e un altro 13% che desidererebbe venissero fornite più conoscenze di base. Uno spunto di riflessione potrebbe provenire infine dalla richiesta di quasi

il 15% degli studenti dell'inserimento di prove d'esame intermedie.

Gli studenti hanno espresso un giudizio complessivamente positivo sul materiale didattico e sugli strumenti messi a disposizione. Dalle risposte alla domanda D2 della scheda n. 2 bis di AVA, appare chiaro che oltre il 78% degli studenti apprezza l'organizzazione complessiva (organizzazione in unità didattiche audio/video, slides esplicative, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti.

Dalle risposte alla domanda D2 della scheda n. 5 bis AVA, oltre il 98% degli studenti ritiene adeguati gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi. Il 61% degli studenti ritiene che le attrezzature informatiche siano presenti in numero adeguato (domanda D4, scheda n. 5 bis AVA) e il 58% ha un giudizio positivo sul servizio biblioteca (domanda D5, scheda n. 5 bis AVA). Va notata un'elevata percentuale di intervistati (il 39%) che sostiene di non aver mai utilizzato il servizio biblioteca, per i quali c'è ampio margine di miglioramento attraverso campagne di sensibilizzazione mirate.

Le infrastrutture tecnologiche, pur adeguate, potrebbero essere ulteriormente valorizzate attraverso l'implementazione di laboratori virtuali più avanzati e l'introduzione di strumenti che simulino scenari pratici reali, cruciali per un corso in ingegneria civile.

Per quanto riguarda le attività pratiche, quali esercitazioni, laboratori e tirocini, la loro quantità e qualità sono generalmente adeguate. Tuttavia, si suggerisce di migliorare la progettazione e la gestione degli stage, ampliando le collaborazioni con aziende del settore e offrendo opportunità che consentano agli studenti di acquisire competenze pratiche effettive. Particolare attenzione va rivolta anche agli studenti lavoratori, per i quali il CdS ha già predisposto modalità di frequenza flessibili attraverso la didattica a distanza. Si raccomanda di mantenere e rafforzare queste soluzioni per garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono generalmente adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, come indicato nelle schede dei singoli insegnamenti. Oltre l'85% degli studenti concorda nel ritenere che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro (domanda D5, scheda n. 1 bis AVA). Come si evince dalla scheda n. 2 bis parte b dei questionari AVA, il livello di soddisfazione degli studenti sullo svolgimento delle modalità d'esame eccede il 94% (domanda D1), in linea con le risposte degli anni precedenti. Una simile percentuale di consenso (oltre il 94%) viene riscontrata chiedendo agli studenti se gli argomenti d'esame sono percepiti come adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione (domanda D2) così come i CFU dell'insegnamento, percepiti come congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame (domanda D3). Tuttavia, l'analisi dei questionari suggerisce che alcuni studenti trovano poco chiari i criteri di valutazione degli esami. Questo aspetto, pur non rappresentando una criticità grave, richiede un intervento volto a rendere più trasparenti e uniformi le modalità di valutazione, sia attraverso linee guida dettagliate che con un maggior utilizzo di rubriche valutative condivise con gli studenti.

La prova finale, benché considerata adeguata agli obiettivi formativi, potrebbe essere ulteriormente arricchita da componenti progettuali pratiche che integrino le competenze teoriche e applicative. Ciò non solo rafforzerebbe il legame tra studio e mondo del lavoro, ma

migliorerebbe anche la percezione degli studenti riguardo alla rilevanza del percorso formativo intrapreso.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame ciclico

Il processo di monitoraggio annuale, basato sugli indicatori forniti dall'ANVUR, offre un quadro dettagliato delle performance del CdS. I punti di forza includono l'elevata attrattività del corso, con un numero significativo di iscritti provenienti da diverse regioni italiane, e la regolarità delle carriere, con un tasso di laureati in corso superiore alla media nazionale. Tuttavia, la sostenibilità della docenza rimane una criticità rilevante: il rapporto studenti/docenti è ancora troppo elevato rispetto agli standard, sia delle università telematiche che di quelle presenziali. Tramite il piano di reclutamento avviato dall'Ateneo sono state avviate azioni di reclutamento di nuovi docenti per migliorare questa situazione.

Il riesame ciclico si dimostra uno strumento efficace per l'autovalutazione del CdS. Tuttavia, sarebbe opportuno rafforzare il legame tra l'individuazione delle criticità e la definizione di azioni concrete per affrontarle. Ad esempio, la debolezza nell'internazionalizzazione richiede un piano strategico articolato che promuova la mobilità virtuale e programmi di double degree con università estere, come già previsto dal piano strategico dell'Ateneo.

E. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni pubblicate nella SUA-CdS sono adeguatamente compilate e facilmente accessibili sul sito dell'Ateneo. Gli obiettivi formativi sono ben definiti e coerenti con quanto riportato su portali istituzionali come University. Tuttavia, sarebbe opportuno un aggiornamento più frequente delle sezioni dedicate agli sbocchi professionali e agli indicatori di occupabilità, per garantire che le informazioni rispecchino sempre le ultime evoluzioni del mercato del lavoro.

A tale riguardo, in accordo con il CdS LM-26 di Ingegneria della Sicurezza, si sottolinea il fatto che, nel processo di modifica degli ordinamenti didattici del Corso di Studi di Ingegneria Civile, sono stati organizzati una serie di incontri con soggetti interessati, la cui compagine è stata rinnovata a questo scopo, coinvolti nel processo di costruzione dei nuovi curricula. Inoltre, è stato nominato il nuovo Comitato di Indirizzo. A cura dell'Ateneo sono state organizzate una serie di audizioni con soggetti imprenditoriali il cui obiettivo era definire potenziali interconnessioni tra percorsi didattici, esperienze lavorative e sbocchi occupazionali.

In sintesi, il CdS in Ingegneria Civile L-7 presenta punti di forza significativi, ma anche alcune aree di miglioramento che richiedono interventi specifici. L'implementazione delle azioni proposte, supportata da un dialogo costante tra tutte le parti interessate, sarà essenziale per mantenere e migliorare la qualità del corso.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Si rimanda alla sintesi finale contenente le azioni migliorative proposte dalla CPDS.

Sezione 3
Analisi dei singoli CdS afferenti alla Facoltà
[L-31]

[Informatica per le Aziende Digitali]

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
--

I questionari relativi alla valutazione della didattica costituiscono uno strumento fondamentale per monitorare il grado di soddisfazione degli studenti e individuare aree di miglioramento del Corso di Studio (CdS). Il Consiglio del CdS L-31, insieme al suo Gruppo di Autovalutazione (GAV), ha analizzato i dati raccolti attraverso le opinioni degli studenti, integrandoli nella compilazione delle schede B6 e B7 della SUA-CdS, con particolare riferimento alle opinioni di studenti e laureandi. Inoltre, per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2024), sono stati presi in esame gli indicatori AVA3 forniti dall'Ufficio Statistica di Ateneo, confrontando i valori con gli andamenti degli anni precedenti.

Tra le azioni correttive già implementate, il confronto diretto tra docenti e Presidente del CdS si è rivelato efficace per affrontare le criticità, un approccio che la CPDS raccomanda di mantenere, accompagnandolo con un monitoraggio sistematico dell'impatto delle modifiche. Si propone inoltre di incentivare la partecipazione degli studenti ai questionari, con particolare attenzione ai lavoratori, attraverso campagne di sensibilizzazione e reminder, e di migliorare la comunicazione dei risultati mediante report sintetici e accessibili per una maggiore trasparenza e coinvolgimento.

Il CdS continuerà a promuovere un dialogo costante con studenti e docenti, mirando a migliorare ulteriormente l'esperienza formativa e a rispondere in modo proattivo alle esigenze della comunità accademica e del mondo del lavoro.

I docenti del CdS possono monitorare in modo continuativo il gradimento degli studenti verso i propri insegnamenti grazie agli strumenti di analisi integrati nella piattaforma di Ateneo. Nel mese di dicembre 2024, il Presidente del CdS ha inviato a tutti i docenti i risultati dei questionari OPIS relativi all'AA 2023/2024, offrendo un'ulteriore occasione di riflessione sul miglioramento della qualità didattica.

Dai dati raccolti emerge che i questionari sulla soddisfazione degli studenti e dei laureandi hanno un alto tasso di partecipazione, con valori di soddisfazione complessiva che raggiungono il 97,7%, come si evince dalla scheda B6 della SUA-CdS coerentemente con le schede AVA. Questo indica una forte adesione degli studenti e laureandi al processo di valutazione della didattica. Tuttavia, la disponibilità di dati dettagliati è ancora limitata a causa della recente attivazione del corso (2022/2023). I questionari sono stati compilati correttamente, riflettendo un livello di gradimento complessivo elevato, suggerendo che gli studenti percepiscono un buon livello di qualità nei servizi e nell'organizzazione.

I risultati dei questionari sono stati discussi nelle riunioni del Gruppo di Autovalutazione (GAV), con l'obiettivo di identificare punti di forza e criticità emergenti. Una delle principali criticità evidenziate è la mancanza di un numero adeguato di tutor rispetto al crescente numero di iscritti. Inoltre, si è discusso sull'importanza di coinvolgere maggiormente i professori nell'analisi dei questionari relativi ai propri insegnamenti per stimolare miglioramenti specifici.

Per migliorare ulteriormente la trasparenza e il coinvolgimento accademico, si raccomanda di pubblicare regolarmente i risultati dei questionari in un formato accessibile a tutta la comunità accademica e di assicurare che i professori abbiano un accesso sistematico ai dati relativi ai loro insegnamenti.

B. Analisi e proposte su metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Il corso di laurea L-31 ha dimostrato una forte attrattività, con un incremento significativo degli immatricolati (da 61 nel 2022 a 599 nel 2023), riflettendo l'efficacia delle strategie di promozione e della flessibilità offerta dalla modalità integralmente a distanza. Gli studenti confermano l'adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU e l'utilità dei materiali didattici messi a disposizione, come evidenziato dai questionari di valutazione. Tuttavia, l'assenza di dati relativi ad alcune componenti didattiche, quali l'efficacia di esercitazioni pratiche e la disponibilità di stage o tirocini, è attribuibile alla recente attivazione del CdS.

Le attività integrative e di laboratorio, ove previste, sono considerate utili per l'apprendimento, ma risultano ancora limitate nella loro implementazione. Questo evidenzia la necessità di migliorare l'offerta formativa pratica, soprattutto introducendo tirocini e stage di qualità che possano garantire una reale acquisizione di competenze operative. È fondamentale, inoltre, progettare percorsi formativi flessibili che rispondano alle esigenze degli studenti lavoratori, potenziando ulteriormente la modalità FAD (Formazione A Distanza), che rappresenta un punto di forza dell'Ateneo.

Le infrastrutture tecnologiche si dimostrano adeguate per l'erogazione della didattica a distanza, assicurando un accesso efficace ai materiali didattici e alle lezioni online. Tuttavia, l'assenza di CFU conseguiti all'estero, come evidenziato dall'indicatore di internazionalizzazione, rappresenta una criticità. Per superare questa limitazione, si propone di ampliare le opportunità di mobilità internazionale attraverso nuovi accordi di partenariato e l'adozione di programmi di mobilità virtuale, che possono rappresentare un'alternativa efficace per gli studenti telematici.

Agli studenti sono somministrate tre schede differenti denominate Scheda n.1 bis, Scheda n.2 bis parte a e Scheda n.2 bis parte b. La scheda n.1 bis viene compilata prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti, mentre le schede n.2 sono compilate all'inizio dell'anno accademico. Gli studenti devono rispondere, selezionando il loro livello di gradimento, tra quattro possibili alternative secondo una Likert scale, che comprende le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" (da ritenersi come riscontro positivo del gradimento degli studenti) oppure "più no che sì" e "decisamente no" (da rilevarsi come criticità).

La rilevazione avviene internamente in modo anonimo attraverso la piattaforma per tutti gli iscritti dopo aver visionato il 50% del materiale fornito per ogni corso. Dai dati raccolti si evince che il 75% dei laureandi che hanno terminato il percorso dichiarano che, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente all'università (domanda 1, Scheda n. 6 bis-1 AVA) mentre il 49% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line dichiarano di essere interessati agli argomenti presentati durante il loro percorso di laurea (domanda 11, Scheda n. 1 bis AVA).

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le modalità d'esame sono chiaramente definite nelle schede dei singoli insegnamenti, pubblicate sulla piattaforma istituzionale dell'Ateneo, e risultano pienamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Questo approccio garantisce agli studenti accesso immediato e trasparente alle informazioni relative agli strumenti di valutazione. I dati raccolti tramite i questionari confermano che gli studenti ritengono le modalità d'esame chiaramente definite, indicando un alto livello di trasparenza e coerenza nella gestione degli accertamenti.

Il 49% degli studenti apprezzano la chiarezza con cui vengono comunicate le modalità di valutazione, un aspetto che contribuisce a creare un ambiente didattico trasparente e orientato al successo formativo (domanda 4, Scheda n. 1 bis AVA). La combinazione di prove scritte, orali e pratiche consente di verificare non solo la padronanza dei contenuti teorici, ma anche la capacità di applicarli in contesti specifici, in linea con le competenze richieste dal CdS. Inoltre, l'introduzione della possibilità di sostenere esami in modalità sia in presenza sia online ha migliorato significativamente l'accessibilità e la flessibilità, soprattutto per gli studenti lavoratori o residenti lontano dalle sedi d'esame.

Anche per quanto riguarda la prova finale del CdS, il 52 % degli studenti dichiara che le modalità sono delineate con chiarezza nel regolamento attuale, che disciplina ogni aspetto, dall'accesso alla tesi fino ai criteri di valutazione (domanda 5, Scheda n. 6 bis-1 AVA). Tuttavia, essendo il corso attivo solo dal 2022, non tutti gli indicatori relativi alla validità delle prove di accertamento sono ancora disponibili. Per garantire il continuo allineamento con i risultati di apprendimento attesi, si propone un monitoraggio continuo della prova finale, accompagnato da un'analisi qualitativa delle prove d'esame. Questo permetterebbe di valutare l'efficacia dei criteri di valutazione adottati e di fornire agli studenti un feedback più dettagliato e costruttivo per orientare il loro percorso formativo.

Infine, per supportare ulteriormente gli studenti, sarebbe utile integrare le informazioni sulle modalità d'esame con strumenti pratici come simulazioni o esempi concreti di prove. Questo approccio potrebbe aiutare soprattutto coloro che si confrontano per la prima volta con il sistema di valutazione universitario, contribuendo a ridurre eventuali incertezze e migliorando la loro preparazione.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame ciclico

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2024) ha evidenziato punti di forza significativi per il CdS, tra cui l'attrattiva del corso, il numero crescente di iscritti e un'alta percentuale di studenti che proseguono al secondo anno, dimostrando una buona percezione e sostenibilità accademica. Questi risultati riflettono l'efficacia delle azioni migliorative introdotte, come il miglioramento delle modalità di erogazione della didattica, la flessibilità organizzativa per gli studenti lavoratori e l'introduzione di attività di orientamento e tutorato mirate.

Tuttavia, alcune criticità permangono, come il basso numero di docenti e tutor rispetto agli

iscritti, uno squilibrio che, se non affrontato, potrebbe compromettere la qualità dell'offerta formativa nel lungo termine. Per mitigare tale rischio, la Facoltà ed il Rettorato hanno già avviato azioni concrete sulla base delle criticità emerse dal Riesame Ciclico, tra cui il reclutamento di docenti per SSD di base e caratterizzanti e l'aggiornamento dei materiali didattici in tutti gli insegnamenti per renderli più chiari e funzionali allo studio.

Parallelamente, sono state introdotte ore di didattica interattiva aggiuntive, che si affiancano al tradizionale ricevimento studenti. Questa misura ha migliorato l'interazione tra studenti e docenti, consentendo un supporto più diretto e un'esperienza di apprendimento più efficace, anche grazie alla possibilità di partecipare a lezioni telematiche in tempo reale.

In conclusione, il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico si confermano strumenti fondamentali per il miglioramento continuo e sistematico dell'offerta formativa. Le azioni già intraprese hanno portato risultati positivi, ma il CdS continuerà a lavorare per rafforzare il monitoraggio della qualità e della partecipazione degli studenti alle attività didattiche, con nuove iniziative pianificate per il prossimo anno accademico.

E. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni pubbliche della SUA-CdS sono attualmente compilate in modo chiaro e coerente con gli obiettivi formativi dichiarati. Tuttavia, è necessario rafforzare la visibilità e l'accessibilità di tali informazioni, migliorando la comunicazione sul sito dell'Ateneo e assicurando una maggiore coerenza con quanto pubblicato su University. Questo aspetto è particolarmente importante per attrarre nuovi studenti e fornire un quadro trasparente delle opportunità offerte dal corso.

Con l'acquisizione di ulteriori dati nei prossimi anni, sarà possibile arricchire le sezioni pubbliche della SUA-CdS con informazioni più dettagliate, includendo indicatori aggiornati sull'occupabilità, sulla soddisfazione dei laureati e sulla qualità della docenza. Questo contribuirà a rafforzare l'immagine del CdS e a supportare gli studenti nella loro scelta formativa.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Si rimanda alla sintesi finale contenente le azioni migliorative proposte dalla CPDS.

Sezione 3
Analisi dei singoli CdS afferenti alla Facoltà
[LM-26]

[Ingegneria della Sicurezza]

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
--

I questionari relativi alla valutazione della didattica rappresentano uno strumento fondamentale per fotografare in maniera fedele lo stato di soddisfazione degli studenti e monitorare l'efficacia dell'offerta formativa del CdS, oltre a identificare eventuali aree di miglioramento. Il Consiglio del CdS di Ingegneria della Sicurezza (LM-26) e il suo gruppo di autovalutazione (GAV) hanno analizzato i risultati dei questionari, utilizzandoli come base per la compilazione della SMA 2024 e per identificare eventuali criticità e i punti di forza del CdS, attraverso l'accesso ai valori degli indicatori definiti in AVA3.

Nel mese di dicembre 2024, il Presidente del CdS ha trasmesso ai docenti i risultati dei questionari OPIS relativi agli specifici insegnamenti per l'AA 2023/2024. Questi dati, oltre a essere resi pubblici, attraverso la piattaforma digitale dell'Ateneo, sono stati discussi all'interno del Consiglio di Corso di Studio e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che hanno analizzato i feedback raccolti e identificato azioni correttive per rispondere alle criticità emerse.

Tra i risultati emersi dai questionari, è stato oggetto di particolare attenzione il carico di studio percepito dagli studenti in alcuni insegnamenti. Per far fronte a questa problematica, sono state introdotte ore di didattica interattiva in tutti gli insegnamenti del corso, che si affiancano alle regolari ore di ricevimento studenti. Queste sessioni consentono agli studenti di partecipare a lezioni telematiche in tempo reale e di interagire direttamente con i docenti per risolvere eventuali dubbi o perplessità. L'iniziativa ha ricevuto un riscontro positivo, migliorando il supporto didattico offerto durante il percorso di apprendimento.

Per meglio garantire un allineamento dell'offerta formativa dei CdS con le esigenze del mondo del lavoro, l'Ateneo ha in corso l'adeguamento dei piani di studi afferenti alla Facoltà, ai decreti n. 1648 e n. 1649 del 19-12-2023. Ciò permette di rendere il percorso formativo più attuale e in linea con i requisiti richiesti dal mondo del lavoro, migliorando così la competitività dei laureati in uscita.

Ulteriori suggerimenti e contributi potrebbero riguardare l'efficacia propositiva dei questionari, ad esempio, incentivare la partecipazione degli studenti alla vita accademica, con particolare attenzione agli studenti lavoratori, attraverso campagne di sensibilizzazione e fidelizzazione degli studenti con titoli già conseguiti in Pegaso, nonché reminder automatici per ogni fase accademica che abbia al centro gli studenti. Inoltre, la comunicazione delle performance di didattica, ricerca e servizi, nonché amministrativa, potrebbe essere migliorata mediante la creazione di report sintetici e accessibili, inviati periodicamente sia agli studenti sia al personale accademico, per favorire una maggiore trasparenza e un coinvolgimento più attivo della comunità di Pegaso.

Infine, si conferma l'efficacia delle azioni correttive già implementate nel 2023, come il confronto diretto tra docenti e Presidente del CdS nei casi in cui emergano criticità. La CPDS raccomanda di mantenere questo approccio anche per il futuro, accompagnandolo con un monitoraggio sistematico dell'impatto delle modifiche adottate.

B. Analisi e proposte su metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità nel CdS di Ingegneria della Sicurezza è confermata dai dati relativi alla regolarità delle carriere riportati nella SMA 2024. L'indicatore iC02, che misura la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (due anni), si attesta al 90,1% per il 2023, un valore significativamente superiore alla media nazionale del 61%. Questi risultati dimostrano l'efficacia della progettazione del percorso formativo, che si rivela adeguata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Secondo i dati dei questionari AVA di valutazione della didattica compilati dagli studenti, il carico di studio è giudicato proporzionato ai CFU dall'87% degli studenti (domanda D2, scheda 1 bis). L'adeguatezza del materiale didattico fornito per lo studio è stata valutata positivamente dall'89% (domanda D3, scheda 1 bis), mentre l'85% ha ritenuto adeguate le conoscenze preliminari richieste per la comprensione dei contenuti del corso (domanda D1, scheda 1 bis). Questi risultati confermano l'efficacia dei metodi e dei materiali didattici, anche se essi possono comunque avere margini di miglioramento, soprattutto per supportare ulteriormente gli studenti più svantaggiati.

Le attività didattiche diverse dalle lezioni, come esercitazioni, laboratori, chat e forum, ove previste, sono state apprezzate dalla maggioranza degli studenti. Secondo la domanda D8 della scheda AVA 1 bis, l'86% degli intervistati ha giudicato utili tali attività ai fini dell'apprendimento della materia. La crescente adozione di laboratori virtuali e strumenti di simulazione rappresenta un passo avanti verso l'innovazione didattica, offrendo accesso anche agli studenti lavoratori o distanti dalle sedi principali. Tuttavia, per ottimizzare l'esperienza pratica, si suggerisce di ampliare ulteriormente l'offerta con strumenti tecnologicamente avanzati e laboratori remoti interattivi.

Per quanto riguarda stage e tirocini, il CdS ha mostrato un impegno significativo nello sviluppo di collaborazioni con Aziende nazionali. Sebbene l'indicatore di soddisfazione degli studenti per queste esperienze non sia direttamente disponibile nella SMA, la CPDS ha rilevato che tali iniziative sono in crescita e generalmente ben accolte. Sarebbe opportuno ampliare ulteriormente le collaborazioni a livello nazionale, ipotizzando anche una estensione delle stesse a livello internazionale, in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione dell'Ateneo.

La modalità di erogazione didattica, prevalentemente a distanza, si è dimostrata particolarmente adatta alle esigenze degli studenti lavoratori. La flessibilità offerta dal CdS è confermata dall'indicatore SMA iC16BIS, riferito alla percentuale di studenti che raggiunge i 40 CFU (2/3 dei CFU totali), che evidenzia valori superiori all'87%. La piattaforma digitale, pur apprezzata dagli utenti, potrebbe beneficiare di ulteriori aggiornamenti per migliorare l'interazione e la funzionalità. Sono state inoltre introdotte ore di didattica interattiva per ogni insegnamento, oltre al ricevimento studenti, con lezioni telematiche in tempo reale che consentono agli studenti di interagire direttamente con i docenti per chiarire dubbi, migliorando significativamente il supporto formativo.

Per affrontare questa problematica, alcune soluzioni mirate sono state discusse con il rappresentante degli studenti. Tra queste è stata ritenuta di particolare efficacia il potenziamento dei tutoraggi mirati. A tal proposito, in esecuzione del Decreto Rettorale N. 968 del 18/10/2024, sono stati assegnati dal Senato 3 tutor disciplinari e 2 tutor tecnici e di CdS per il CdS LM-26, con l'obiettivo di offrire supporto mirato nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti e un'assistenza organizzativa costante.

In conclusione, i dati dimostrano che il CdS di Ingegneria della Sicurezza offre metodi e strumenti adeguati per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Rimane importante continuare a monitorare le esigenze degli studenti, migliorare le infrastrutture tecnologiche e potenziare le opportunità di apprendimento pratico e di internazionalizzazione.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CPDS ha potuto verificare che le modalità di esame e di accertamento delle conoscenze sono indicate chiaramente nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, pubblicate sulla piattaforma istituzionale dell'Ateneo. Questo approccio consente agli studenti di accedere facilmente alle informazioni relative alle modalità di valutazione, garantendo la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati e gli strumenti di verifica utilizzati. Secondo quanto rilevato dalla scheda AVA, in particolare dalla domanda D4 della scheda 1 bis, circa il 90% ha risposto in maniera positiva alla domanda "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?". Questo dato rappresenta un indicatore positivo della trasparenza e dell'efficacia delle pratiche di valutazione adottate. Le modalità, scritto e orale, risultano dunque coerenti con i risultati di apprendimento previsti per ciascun insegnamento. La combinazione di prove teoriche e pratiche permette di verificare non solo la padronanza dei contenuti, ma anche la capacità di applicarli in contesti specifici, in linea con le competenze richieste dal CdS. Inoltre, l'introduzione della possibilità di sostenere esami sia in presenza sia online ha migliorato ulteriormente l'accessibilità e la flessibilità per gli studenti, soprattutto per coloro che lavorano o risiedono lontano dalle sedi d'esame.

Anche le modalità della prova finale sono state indicate in modo chiaro e risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento. Il regolamento attuale disciplina dettagliatamente ogni aspetto della prova finale, dall'accesso alla tesi fino ai criteri di valutazione, garantendo trasparenza e uniformità.

In conclusione, i dati dimostrano che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità adottati dal CdS di Ingegneria della Sicurezza sono generalmente apprezzati e adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi. La CPDS raccomanda di proseguire lungo questa linea, rafforzando ulteriormente la comunicazione verso gli studenti e promuovendo iniziative volte a garantire il continuo miglioramento delle pratiche di valutazione.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame ciclico

La SMA 2024 ha evidenziato sia i punti di forza che le criticità del CdS di Ingegneria della Sicurezza (LM-26), delineando un quadro chiaro e dettagliato dell'andamento del corso. Tra i principali risultati positivi emerge l'alta percentuale di laureati in corso, che raggiunge il 90,1%, e un tasso di soddisfazione complessiva degli studenti pari al 97,8%. Questi dati dimostrano l'efficacia delle azioni introdotte attraverso il Monitoraggio Annuale, come il miglioramento delle modalità di erogazione della didattica, la flessibilità organizzativa per gli studenti lavoratori e l'introduzione di attività di orientamento e tutorato mirate.

Nell'ultimo Riesame ciclico, approvato il 31/05/2024, sono state affrontate diverse criticità emerse negli anni precedenti con interventi concreti e mirati. Tra questi, si segnala

l'aggiornamento dei materiali didattici, monitorato e completato in tutti gli insegnamenti, al fine di renderli più chiari e funzionali allo studio. Inoltre, per migliorare l'acquisizione di competenze applicative, sono stati introdotti elaborati pratico-progettuali in tutti i corsi, incentivando un approccio più orientato alla risoluzione di problemi concreti. A queste misure si è aggiunta l'attivazione di nuovi insegnamenti a scelta, progettati in risposta alle esigenze del mondo del lavoro, come il corso di "Legislazione sugli appalti pubblici". Parallelamente, il CdS ha rafforzato il monitoraggio della soddisfazione e dell'occupabilità dei laureati, con l'avvio di un programma di sviluppo del Career Service per migliorare il supporto alla transizione verso il mercato del lavoro.

Un'ulteriore azione significativa riguarda l'introduzione delle ore di didattica interattiva in aggiunta alle tradizionali ore di ricevimento. Questa misura, estesa a tutti gli insegnamenti, ha consentito agli studenti di partecipare a lezioni telematiche in tempo reale, facilitando l'interazione con i docenti per risolvere dubbi o perplessità. Tale iniziativa ha ricevuto un riscontro positivo, migliorando la qualità del supporto didattico e rendendo lo studio più efficace e accessibile.

Infine, il CdS ha lavorato in sinergia con il Comitato di Indirizzo e con i rappresentanti del mondo del lavoro per garantire un costante aggiornamento dei piani di studio, in modo da renderli attuali e allineati alle competenze richieste dalle realtà professionali emergenti. Questo ha permesso di rispondere alle sfide dei settori green e digitali, con un'offerta formativa sempre più orientata alle esigenze occupazionali previste nei prossimi anni.

In conclusione, il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico si confermano strumenti efficaci per garantire un miglioramento continuo e sistematico dell'offerta formativa. Permane l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il monitoraggio degli esiti occupazionali e della partecipazione degli studenti alle nuove attività didattiche, con azioni specifiche già pianificate per il prossimo anno accademico.

E. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni pubblicate nella SUA-CdS per il Corso di Studio di Ingegneria della Sicurezza (LM-26) sono state verificate e risultano opportunamente compilate in tutte le loro sezioni. In particolare, la sezione A della SUA-CdS, dedicata agli obiettivi della formazione, presenta contenuti chiari e dettagliati che descrivono i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi professionali, rispettando pienamente i criteri stabiliti dalle linee guida nazionali.

Queste informazioni sono rese pubbliche e facilmente accessibili sul sito istituzionale dell'Ateneo, dove sono organizzate in modo intuitivo per facilitare la consultazione da parte degli studenti e di altri portatori di interesse. La coerenza tra i contenuti della SUA-CdS e quanto pubblicato sul portale di University è stata verificata, garantendo uniformità e trasparenza.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Si rimanda alla sintesi finale contenente le azioni migliorative proposte dalla CPDS.

Sintesi delle azioni migliorative inserite nella Relazione Annuale 2024

Di seguito l'elenco delle azioni migliorative proposte nella presente Relazione Annuale 2024

AZIONI TRASVERSALI

Considerate le iniziative intraprese in attuazione delle azioni proposte dalla CPDS nella Relazione 2023, si propone di continuare nella medesima direzione. La CPDS dunque auspica che si prosegua a:

1. Continuare a effettuare le rilevazioni già oggi in corso relative alla soddisfazione e all'occupabilità dei laureati dell'Università Telematica Pegaso a 1, 3 e 5 anni dalla conclusione del percorso di studi.
2. Continuare a effettuare la rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati rispetto alla domanda di formazione, mirando ad ampliare la platea dei datori di lavoro.
3. Verificare, compatibilmente con la normativa vigente e alle esigenze organizzative dell'Ateneo, la possibilità di mantenere l'utilizzo della doppia modalità di svolgimento dell'esame (telematica e in presenza) sia per gli esami di profitto che per gli esami di laurea.
4. Continuare a monitorare, in maniera costante e sistematica, l'attività di aggiornamento dei materiali didattici (video lezioni, dispense, test di autovalutazione).
5. Continuare ad ampliare, all'interno dei Comitati di indirizzo e/o nell'ambito delle consultazioni, i contatti con le Parti Interessate di rilievo internazionale.
6. Incrementare i rapporti con Università ed enti di ricerca presenti all'estero per facilitare la mobilità degli studenti e l'internazionalizzazione.
7. Continuare a monitorare il rapporto tra iscritti e docenti strutturati, pianificando gli interventi necessari per il superamento di eventuali criticità.
8. Monitorare il numero dei tutor e la loro preparazione, pianificando – ove necessario - gli interventi necessari per il superamento di eventuali criticità.
9. Seguire con attenzione l'evoluzione dei nuovi format dedicati allo sviluppo delle competenze trasversali, monitorare le opinioni studenti e l'impatto sull'occupabilità dei laureati.

Sulla base delle buone pratiche dell'Ateneo, con specifico riferimento all'attività di didattica interattiva e sulla Biblioteca digitale, si propone di continuare a:

10. Monitorare l'utilizzo dello strumento didattica interattiva / ricevimento on line, e incrementare le funzionalità della piattaforma per migliorare e incrementare le occasioni di confronto tra docenti e studenti.
11. Incrementare le acquisizioni della Biblioteca digitale di Ateneo, tenendo conto delle esigenze di ricerca dei docenti e di quelle degli studenti.
12. Sensibilizzare gli studenti sull'offerta della Biblioteca per incrementare il numero di studenti che ne fanno uso.

AZIONI SPECIFICHE PER I CdS L-7 ed LM-26

13. Monitorare e sostenere una buona pratica nella gestione della tempistica della correzione degli elaborati, attraverso un percorso parallelo di supporto ai docenti e di garanzia di trasparenza per gli studenti.

AZIONI SPECIFICHE PER I CdS L-7 ed L-31

14. Seguire con attenzione l'evoluzione del sistema di Laurea Triennale tramite Project Work

introdotto nel giugno 2024, monitorare la qualità e le opinioni studenti e l'impatto sull'occupabilità dei laureati.